



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale
Area Multilinguismo e Internazionalizzazione

**INSEGNAMENTO BILINGUE NELLA SCUOLA PRIMARIA ITALIANA
(BILINGUAL EDUCATION ITALY- BEI)**

Linee di progetto a cura dell'USR Lombardia

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia partecipa al progetto nazionale del MIUR- Direzione Generale Ordinamenti e del British Council dal titolo *"Insegnamento bilingue (Bilingual Education Italy - BEI) nella scuola primaria italiana"*.

Informazioni generali

1. Il British Council-Spagna, in collaborazione con il Ministero dell'Educazione spagnolo, ha introdotto da vari anni il progetto BEI in un numero consistente di scuole primarie pubbliche spagnole. Il primo gruppo, che ha iniziato nella scuola primaria, ha di recente terminato il corso di istruzione secondaria di 1° grado. È stata commissionata una valutazione esterna del progetto spagnolo che prevede la presentazione di una relazione nell'autunno 2009 nella quale verranno illustrati i risultati conseguiti dagli alunni che hanno seguito questa forma di istruzione nonché le "buone pratiche" messe in atto da insegnanti ed istituti scolastici nella realizzazione del progetto.
2. L'insegnamento bilingue, che prevede una percentuale del curricolo in lingua inglese, offre ai bambini una preparazione valida per vivere in un mondo in cui l'inglese, più che una lingua straniera, diventa una competenza di base utile per interagire con altre culture. Numerosi studi di ricerca sull'insegnamento bilingue sono stati condotti in vari paesi¹. Le prove raccolte indicano che i bambini che seguono un programma di istruzione bilingue possono acquisire vantaggi evidenti in termini di sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale, senza alcuna perdita nella loro lingua madre o nell'apprendimento di materie chiave, a condizione che vengano rispettate alcune condizioni fondamentali come, ad esempio, un'offerta di insegnanti adeguatamente qualificati ed una continuità di apprendimento negli anni.

Criteri di adesione

Le scuole che intendono partecipare devono soddisfare i seguenti criteri:	
Sistema pubblico	<ul style="list-style-type: none">• Il Progetto dovrebbe riguardare principalmente scuole del sistema pubblico. Si tratta di un elemento importante poiché molti progetti di insegnamento bilingue in altri paesi sono stati introdotti in scuole private o molto privilegiate

¹ García, O. & Baker, C. (Eds.). (2007). *Bilingual Education: An Introductory Reader*. Clevedon, Multilingual Matters fornisce un autorevole quadro riassuntivo della ricerca condotta nel campo dell'istruzione bilingue.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
Area Multilinguismo e Internazionalizzazione

Intera scuola	<ul style="list-style-type: none">È auspicabile la partecipazione dell'intera scuola. Il progetto si ispira fortemente alla politica di pari opportunità del British Council. Ciò significa che, in linea di principio, se una scuola chiede l'accesso al progetto, può iniziare con un'impostazione a doppio indirizzo (almeno 50% delle classi prime) nei primi 2-3 anni da ampliare gradualmente al fine di pianificare il coinvolgimento dell'intera scuola.
Insegnanti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">I docenti che partecipano al progetto devono essere a Tempo Indeterminato per garantire la continuità temporale dell'insegnamento bilingue agli alunni coinvolti. La competenza per la lingua inglese deve essere pari al Livello B2 del QCER. Corsi appositi di formazione linguistica verranno organizzati.
Accordo con insegnanti e genitori	<ul style="list-style-type: none">La grande maggioranza degli insegnanti e dei rappresentanti dei genitori deve esprimere il loro previo assenso per la partecipazione al Progetto. Si deve predisporre quanto necessario per assicurare che tutti gli insegnanti ed i rappresentanti dei genitori ricevano informazioni esaurienti su cosa comporta il BEI e sui vantaggi che è in grado di offrire.
Accordo con altri settori	<ul style="list-style-type: none">Un accordo scritto formale andrebbe predisposto con il settore dell'istruzione scolastica successiva alla scuola primaria, al fine di permettere agli studenti di proseguire la loro istruzione bilingue anche dopo la scuola primaria. Tale accordo andrebbe definito in una fase iniziale, prima che la scuola primaria si impegni formalmente ad intraprendere il Progetto (come avvenuto per il progetto nazionale in Spagna). Ove possibile, andrebbero presi accordi anche con la scuola materna o con altre realtà che si occupano dell'istruzione precedente alla scuola primaria, per consentire di iniziare con bambini di età veramente precoce.
Impegno in termini di tempo	<ul style="list-style-type: none">La partecipazione al progetto richiede un impegno in termini di tempo da dedicare all'insegnamento attraverso la lingua inglese sin dall'inizio. Ciò comporta un minimo di 4-6 ore settimanali nel primo anno della scuola primaria, per aumentare a 7-9 ore settimanali negli anni successivi (25% delle ore curricolari).
Piano curricolare approvato	<ul style="list-style-type: none">Verranno offerte linee di programma di studio concordate e approvate dal MIUR e dall'USR, che saranno messe a disposizione di tutte le scuole partecipanti ed a cui le stesse dovrebbero attenersi. Il programma di studio comunque prevederà una certa flessibilità ma, al tempo stesso, indicherà in modo preciso obiettivi e scansione temporale.
Varietà crescente di aree curriculari e domanda cognitiva impegnativa	<ul style="list-style-type: none">Le aree curriculari da realizzare in inglese non dovrebbero essere quelle considerate come meno impegnative da un punto di vista cognitivo; al contrario, il programma di studio dovrebbe indicare chiaramente come la sfida cognitiva per i bambini dovrebbe aumentare, mano a mano che vanno avanti nella loro formazione nella scuola primaria e sviluppano le loro capacità cognitive.
Attività curricolare trasversale	<ul style="list-style-type: none">Dato che uno degli obiettivi principali del Progetto è la preparazione per affrontare le sfide del mondo globale, attività di problem-solving dovrebbero essere offerte nel programma di studio, garantendo ampie possibilità di integrare conoscenze e capacità nell'ambito di più aree curriculari, es. arte, geografia, scienze.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
Area Multilinguismo e Internazionalizzazione

Sviluppo di alfabetizzazione precoce	<ul style="list-style-type: none">• Invece di postporre l'introduzione della lettura e della scrittura in inglese al 3° o 4° anno della scuola primaria, i bambini dovrebbero utilizzare tutte le abilità linguistiche (ascolto, parlato/interazione, lettura e scrittura) sia in inglese sia nella lingua italiana fin dall'inizio.
Valutazione per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Si prevede una valutazione 'formativa', che contribuisca ad individuare i punti di forza e di debolezza di ogni bambino durante il suo percorso educativo, per aiutarlo a migliorare il proprio apprendimento.• Potrebbero essere prese in considerazione modalità di valutazione esterna con la partecipazione degli alunni BEI ad esami esterni nazionali o internazionali.
Rapporti internazionali	<ul style="list-style-type: none">• Dal momento che uno degli obiettivi impliciti del Progetto è di contribuire alla creazione di una 'comunità di pratica' internazionale, le scuole che desiderano aderire al Progetto dovrebbero accettare di parteciparvi nella sua dimensione internazionale, elaborando e mantenendo rapporti regolari con scuole partner di altri paesi.
Sviluppo e formazione degli insegnanti	<ul style="list-style-type: none">• La riuscita di un progetto BEI prevede lo sviluppo continuo ed il perfezionamento di adeguate capacità e conoscenze nonché l'impegno professionale da parte dei Dirigenti Scolastici e degli insegnanti, attraverso lo studio individuale, la creazione di una rete di contatti con i colleghi in altri paesi e la partecipazione a riunioni, seminari, corsi locali, nazionali o internazionali.

Valutazione come elemento essenziale per il progetto

Tenuto conto della notevole importanza del progetto e delle complessità che comporta, il percorso progettuale verrà affiancato da un processo di valutazione del progetto stesso in modo da considerare attentamente ciò che è stato raggiunto e cosa è necessario sviluppare ulteriormente. Ciò al fine di permettere che il progetto BEI vada oltre una "condizione di progetto speciale", diventando una componente dell'insegnamento tradizionale a disposizione di tutte le scuole che desiderino adottarlo.

Fasi principali del progetto

Fase 1	Preparazione del progetto d'Istituto e formazione dei docenti	Agosto 2009 – luglio 2010
Fase 2	Sperimentazione pilota	Settembre 2010: inizio dalle classi prime
Fase 3	Verifica della sperimentazione pilota	Alla fine degli aa.ss. 2010/11 e 2011/12
Fase 4	Valutazione	Una valutazione sommativa viene effettuata quando il Gruppo Pilota 1 arriva al primo anno della Scuola Media (giugno 2015)
Fase 5	Generalizzazione	Ampliamento del progetto ad ulteriori scuole, tenendo conto del Rapporto di valutazione sommativa della Fase 4.

14 gennaio 2010